CONFINDUSTRIA SIRACUSA

ANCE | SIRACUSA

INVIATA A MEZZO PEC

AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale Patrimonio Naturalistico E Mare
Al Dirigente Divisione PNM II - Gestione Aree Protette
Dr. Oliviero Montanaro
PNM@Pec.Mite.Gov.it

AL PRESIDENTE REGIONE SICILIANA
c.a. On.le Nello Musumeci
presidente@certmail.regione.sicilia.it

AL DIPARTIMENTO AMBIENTE REGIONE SICILIANA
c.a. Dirigente Dott. Giuseppe Maurizi
c.a. Dott. Giorgio Occhipinti
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

AL PRESIDENTE DELLA III COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE REGIONE SICILIANA
c.a. Dr. Orazio Ragusa
Commissione_III@ars.sicilia.it

AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
c.a. Commissario Straordinario
dott. Domenico Percolla
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
c.a. Commissario Straordinario
dott. Salvatore Piazza
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
c.a. Commissario Straordinario
dott. Federico Portoghese
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

AI SINDACI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

OGGETTO: PROCEDIMENTO ISTITUTIVO PARCO NAZIONALE DEGLI IBLEI

Con riferimento all'iter di istituzione del cosiddetto Parco Nazionale degli Iblei, rimasto sospeso dall'anno 2011 oggetto di semplici incontri divulgativi tenutisi presso i locali del Libero Consorzio Comunale di Siracusa nell'anno 2017 ed alla riunione che si terrà martedì 12 luglio p.v. presso la III Commissione "Attività Produttive" della Regione Sicilia, le scriventi

Associazioni, con la presente, per tutte le motivazioni qui rappresentate, **notificano formale richiesta di interrompere il procedimento de quo**.

A tale scopo:

PREMESSO

- che Confindustria Siracusa e Ance Siracusa sostengono fermamente l'idea che la salvaguardia e la valorizzazione del territorio debba innescare occasioni e processi virtuosi di sviluppo sostenibile, con la piena condivisione tra tutti i soggetti coinvolti da strumenti quale l'istituendo Parco Nazionale degli Iblei;

- che con la presente si ribadisce che la documentazione fin ora resa disponibile attraverso il sito istituzionale risulta sommaria, incompleta ed insufficiente, come puntualmente già fatto rilevare nella riunione del 4/8/2017 e con PEC in data 4/9/2017, richiamata nel verbale nella riunione tenutasi presso l'Ente lo stesso giorno, risultando pertanto impossibile qualsivoglia valutazione della perimetrazione e zonizzazione del Parco;

RITENUTO

che la prosecuzione del processo nei modi e tempi indicati si pone in assoluta contrapposizione con i seguenti dati di fatto:

- l'assenza di modelli che definiscano le strategie di sviluppo e di organizzazione territoriale, in grado di evidenziare opportunità e criticità derivanti dall'istituzione del Parco, e di una valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta dal punto di vista socio-economico sulle realtà imprenditoriali operanti nel territorio;

- la drastica riduzione delle somme previste per la gestione dei Parchi Nazionali, nonché la relazione della Ragioneria generale dello Stato del 14/7/2017 alla presidenza del Consiglio ed al ministero dell'Ambiente in cui si rileva che gli eventuali commissari da nominare negli Enti Parco non dovranno comportare alcun onere per lo Stato, confermano la mancanza di idonee e specifiche coperture finanziarie, configurando potenziali profili di responsabilità politiche, contabili e burocratiche;

- l'Ente Parco costituirebbe un'entità sovraordinata alle pubbliche amministrazioni locali con il compito di coordinare le loro politiche non solo ambientali ma anche urbanistiche, in totale controtendenza con gli orientamenti nazionali di semplificazione burocratica;

- tale Parco nazionale nasce dalla previsione dell'art. 26, comma 4 *septies*, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 introdotto dalla legge di conversione n. 222 del 29/11/2007 di una disposizione a mero carattere finanziario (obsoleta e smentita dagli orientamenti delle leggi finanziarie successive che riducono significativamente le somme previste per la gestione dei Parchi Nazionali) e non dall'iniziativa del Ministero dell'Ambiente così come previsto dall'art. 8 della Legge Quadro sulle aree protette (L. 394/1991);

VISTO

che la "proposta di perimetrazione" pubblicata sul sito web del Libero Consorzio Comunale di Siracusa in data 08 agosto 2017:

- non è accompagnata da alcun documento e/o studio conoscitivo e scientifico che giustifichi l'estensione del Parco - che con i suoi 1.461Kmq sarebbe il terzo in Italia per dimensione, in una delle zone più antropizzate della Regione - e la sua zonizzazione;

- risulta carente di indicazioni riguardo alle peculiari e specifiche caratteristiche floro-faunistiche che dovrebbero fare da base scientifica per l'avvio di un procedimento di tutela così penetrante e diffuso;

- si sovrappone alle aree naturali protette della Sicilia che comprendono già un Parco nazionale, cinque Parchi regionali e 72 riserve naturali per una estensione complessiva tutelata di 2.736 Kmq, pari al 10,6% della superficie regionale, nonché alle aree naturali di maggiore pregio naturalistico del territorio provinciale siracusano, che già risultano tutelate da 10 R.N.O. e 29 tra SIC e ZPS, per un'estensione complessiva di oltre 400 kmq che rappresenta circa il 20% del territorio provinciale, ed al sistema delle aree naturali protette e dei siti di Natura 2000, e da ultimo al Piano Paesaggistico (ambiti 14 e 17);

- evidenzia una zonizzazione cartografica incoerente con quella contenuta nella "*Proposta di articolato* delle *Misure di salvaguardia*", in quanto la prima contiene in legenda *tre livelli* di tutela, mentre il secondo documento individua solo *due zone* di tutela, ma in entrambi i casi non sono rilevabili le motivazioni scientifiche che giustifichino una diversa zonizzazione di una così ampia porzione di territorio;

- in diversi casi presenta livelli di tutela oggettivamente incompatibili con quelli previsti dal Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa per talune aree, individuate nel Piano Paesaggistico come aree bianche, esenti da vincoli di tutela, mentre nella proposta del Parco le stesse superfici sono individuate con livello di tutela 2, sottoposte, dunque a rilevanti vincoli: anche in tal caso sconosciute risultano le motivazioni scientifiche che sottendono tali scelte;

CONSIDERATO

- che la proposta di perimetrazione che viene pubblicata sul sito web dell'Ente con dicitura *"Aggiornamento 25/07/2017"*, non è altro che la "datata" Proposta della Regione del 2011, resa pubblica soltanto in data 04 agosto 2017;

- che in ragione del tempo intercorso, delle modificate condizioni del territorio sia dal punto di vista naturalistico, socio economico e di regime vincolistico, risulta necessario riavviare l'intero processo di concertazione e partecipazione ed aggiornare l'intero "progetto" del parco in parola;

- che l'istituzione di un Parco Nazionale infatti, oltre a scaturire da un'approfondita istruttoria documentale e dall'ispezione in loco delle aree oggetto di disciplina (*rif.*

Decreto Interassessoriale Beni Culturali e I.S. - Territorio e Ambiente n. 3401 del 19/07/2017), richiede dapprima un'ampia pubblicizzazione del procedimento di redazione e, successivamente, la garanzia dell'effettiva partecipazione procedimentale dei soggetti coinvolti con una reale *concertazione*, ossia con la formazione condivisa dell'atto pianificatorio;

- che è venuta a mancare la preventiva pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta, funzionale a garantire ai soggetti coinvolti la debita informazione in ordine all'oggetto della pianificazione, così da poter partecipare consapevolmente e fattivamente al procedimento istitutivo e presentare osservazioni pertinenti nel procedimento decisionale;

- che non è dato sapere se e come tale "processo istitutivo" sia stato condotto nelle Province di Catania e Ragusa, pure interessate dall'estensione del Parco degli Iblei, configurandosi comunque l'assoluta mancanza di una condivisione interprovinciale del percorso istitutivo che, invece, dovrebbe essere unico ed unitario, per avviare correttamente un procedimento di tutela che interessa una così ampia superficie territoriale.

Tutto ciò premesso, ritenuto, visto e considerato, **CONFINDUSTRIA SIRACUSA** ed **ANCE SIRACUSA**, stante l'assenza della necessaria analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, di un ampio ed aggiornato processo di concertazione e partecipazione attiva per l'individuazione degli obiettivi condivisi da perseguire, della valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio, nonché in mancanza di adeguate e definite coperture finanziarie, nonché per quant'altro prima evidenziato,

CHIEDONO

di interrompere l'iter di istituzione del cosiddetto Parco Nazionale degli Iblei, riservandosi in caso contrario di tutelare nelle forme opportune i legittimi interessi delle aziende associate.

Con i migliori saluti.

Siracusa, 11 Luglio 2022

(*) Diego Bivona

Presidente Confindustria Siracusa

(*) Massimo Riili

Presidente ANCE Siracusa

(*) Originale firmato depositato presso la Segreteria di Presidenza